

RAPPORTO SEMESTRALE FMI E VALUTAZIONI S&P ALL'INSEGNA DELLA STABILITÀ

Il Fondo Monetario Internazionale ha reso pubblico il rapporto sull'economia bulgara confermando, da un lato, la solidità dei fondamentali economici e delle politiche macroeconomiche e, dall'altro, il contesto - soprattutto esterno - che pone qualche freno alla crescita dell'economia.

Il PIL nel primo semestre 2012 è aumentato dello 0,9% ed è previsto in aumento complessivo dell'1% su base annua. Le partite correnti risentono del calo delle esportazioni e torneranno in deficit a fine anno, dopo il lieve avanzo (+0,3%) registrato a fine 2011. L'inflazione media annua è prevista al 2,5%, per effetto dell'aumento dei prezzi degli alimenti e dei carburanti; il tasso di disoccupazione resterà fermo all'11,5% riscontrato a settembre.

Il Rapporto evidenzia il trend di riduzione del disavanzo - addirittura inferiore all'1,5% del PIL posto come obiettivo dal Governo - nonché la bontà di una manovra fiscale, pari al 2% del PIL, effettuata prevalentemente sul lato della spesa. Infine, il settore bancario mostra crediti in sofferenza per il 16,9% del totale, a fronte, tuttavia, di un rapporto di adeguatezza del capitale pari al 16,7% (rilevazione a giugno), ben superiore al minimo del 12% imposto dalle normative.

Con motivazioni analoghe, Standard & Poor's ha confermato il rating della Bulgaria in BBB, con outlook stabile. Secondo le previsioni economiche di S&P, il PIL crescerà dell'1,7% nel 2013, mentre il disavanzo pubblico sarà pari all'1,3% del PIL nel 2012 e resterà a questi livelli anche nel 2013; il debito pubblico nei prossimi tre anni non dovrebbe discostarsi dall'attuale 17% del PIL.



BULGARIA CONTINUA AD ATTIRARE GLI INVESTITORI STRANIERI

Il produttore svizzero-svedese di apparecchiature elettriche, ABB, ha dato inizio alla costruzione del suo quarto stabilimento in Bulgaria. La fabbrica sorgerà su un'area di 15 mila mq nella zona di Plovdiv e costituirà il secondo investimento greenfield della compagnia; l'entrata in funzione è prevista entro la fine del 2013.

L'investimento complessivo è di circa 23 milioni di dollari USA (circa 17,8 milioni di euro) e consentirà la creazione di circa 600 posti di lavoro. Il nuovo stabilimento sarà fornitore interno del Gruppo di prodotti per bassa e media tensione, in particolare di componenti quali interruttori, bobine, parti per quadri elettrici, per usi industriali e civili. La costruzione sarà effettuata dalla Sienit Holding di Plovdiv.



PASSI AVANTI SULLA STRADA DELLA STABILITA'

Ponendo a confronto ciò che sta accadendo in Bulgaria con la situazione dei paesi limitrofi - la crisi economica in Grecia, l'aumento della disoccupazione in alcuni stati della ex Jugoslavia, i problemi politici in Romania – ritornano le parole del Presidente della Bulgaria, Rosen Plevneliev: “Siamo un'isola di assoluta stabilità”. L'immagine di stabilità, sostenuta da diversi personaggi di spicco in Bulgaria, ha una certa sostanza: infatti nonostante l'economia si sia ridotta del 5,5% circa, durante la recessione globale del 2009 - a differenza dei paesi vicini come Serbia, Romania e Grecia - la Bulgaria non necessita di alcun piano di salvataggio internazionale. Da quel periodo in poi sono stati 13 i trimestri consecutivi di crescita. Inoltre la Bulgaria è uno dei tre paesi insieme a Finlandia e Danimarca ad avere il più basso deficit di bilancio e debito pubblico nell'Unione Europea, prerogative che fanno sì che siano pienamente soddisfatti i criteri di Maastricht per l'adesione all'Euro. Secondo alcuni sondaggi, le votazioni che si terranno il prossimo giugno potrebbero essere le prime della storia della Bulgaria post comunista a registrare la rielezione dello schieramento uscente, determinando una continuità di governo mai avuta prima.

Come accaduto in altri Paesi divenuti membri della Nato in precedenza, prima della crisi finanziaria del 2008, anche la Bulgaria è stata oggetto di una moltitudine d'investimenti esteri che ne hanno favorito la rapida crescita. Grazie a un buon assorbimento dei fondi europei, il governo è riuscito a sostenere un certo livello di sviluppo: opere infrastrutturali, come la metropolitana a Sofia e i lavori di costruzione e ammodernamento di ferrovie e autostrade, sono state in parte già ultimate ed in parte sono ancora in corso.

Borisov - ex sindaco di Sofia e leader del partito di centro destra GERB, – afferma: “Abbiamo iniziato a sviluppare il sogno dei bulgari. Abbiamo migliorato le strade e le infrastrutture a Sofia e ora dobbiamo migliorare anche il resto della Bulgaria”. Causa la vicinanza con la Romania – ammessa all'UE prima che fosse stato fatto abbastanza contro la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata – la Bulgaria è stata a lungo monitorata dai paesi dell'Europa occidentale. Ancora oggi l'UE controlla costantemente lo sviluppo e i progressi del Paese. Molti sostengono che il governo meriti credito per aver evitato un collasso economico ed un'ulteriore stretta fiscale, mantenendo il disavanzo sotto controllo e facendo progressi in materia infrastrutturale.



La Bulgaria ha registrato un avanzo di bilancio pari a 122,4 milioni BGN

Il bilancio nazionale della Bulgaria ha registrato un avanzo di 122,4 milioni BGN alla fine di novembre scorso, ma a causa di un deficit di 227,7 milioni BGN per quanto riguarda i fondi europei, il saldo del bilancio risulta negativo ed è pari a 105,3 milioni BGN, indicano i dati del Consolidato fiscale del Ministero delle Finanze.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso il valore nominale dei ricavi è aumentato del 8,0% (1 815,1 milioni BGN) fino a 24 453,7 milioni BGN. L'importo totale delle entrate fiscali alla fine di novembre scorso è 19 459,3 milioni BGN, pari al 90,1% delle stime annuali. I ricavi non fiscali e le sovvenzioni sono 4 994,4 milioni BGN, pari al 69,8% delle stime annuali.

Le spese alla fine di novembre scorso sono pari a 24 559,0 milioni BGN, pari al 82,3% delle stime annuali. L'importo include i 723,5 milioni BGN versati dalla Bulgaria al bilancio europeo.

La riserva fiscale al 31 novembre scorso è pari a 6,8 miliardi BGN.



Gruppo cinese assemblerà auto elettriche in Bulgaria

Il gruppo automobilistico cinese Build Your Dreams (Byd) ha firmato un accordo col gruppo bulgaro Bulmineral per costruire a Breznik, in Bulgaria, una fabbrica per l'assemblaggio di autobus e automobili elettriche. L'ha reso noto oggi l'agenzia di stampa cinese Xinhua.

La joint-venture sarà controllata al 50 per cento dal gruppo cinese, specializzato nella produzione di auto elettriche e di batterie, e per l'altra metà dal gruppo bulgaro che si occupa di energia.

Secondo il numero uno di Bulmineral Alexander Usachev, la joint venture produrrà tra 40 e 60 autobus elettrici al giorno. La capacità produttiva per quanto riguarda invece le autovetture elettriche sarà determinata entro tre mesi.



Sondaggio: L'area migliore per avviare il business in Bulgaria e' Targovishte

Sofia e' la regione piu' ricca che rispetto alle altre regioni della Bulgaria ha lo standart di vita molto piu' alto, ma per quanto riguarda il clima degli affari occupa il penultimo posto del Paese. Lo indica l' analisi "Profilo regionale: indici di sviluppo per il 2012" dell' Istituto di Economia di mercato". La ricerca presenta la situazione socio-economica delle regioni seguendo 8 criteri: economia, infrastruttura, clima degli affari, demografia, istruzione, sanita', ambiente circostante e ambiente sociale.

Il parere degli economisti e' che Sofia offre notevoli possibilita'di avviare un business in termini di dimensione del mercato, la mano d' opera qualificata e la concentrazione della popolazione in eta'lavorativa, ma a causa delle tasse elevate e del peggior funzionamento dell' Amministrazione pubblica, viene posizionata, per quanto riguarda il criterio clima degli affari, anche dopo Pernik. Il clima migliore di affari e' nella regione Targovishte, dove secondo il parere delle aziende il livello della corruzione e' il piu' basso, mentre il lavoro dell' Amministrazione pubblica e' quello piu' efficace.

Vratsa, Russe e Sofia occupano le prime tre posizioni per quanto riguarda la tempistica dello sviluppo economico. La regione di Vratsa sta mostrando sviluppo positivo su quasi tutti gli indicatori economici, la regione di Plovdiv mostra una crescita superiore alla media per il Paese, mentre a Varna, Burgas e Blagoevgrad le tendenze sono inferiori alla media per il Paese.

